

Il vostro, è un carcere dal quale, presto, vi libererò

Messaggio del 21.01.1995

-”Figli cari, provate ad abbandonare i vostri cuori alla speranza!...
perchè avete smesso di sperare?

Come potete affermare di amarMi, se più non sperate?

Come potete conservare nei vostri cuori:

la tranquillità, la letizia, la pace...se gli orizzonti del vostro cuore vengono ostacolati
dal pessimismo e dalla sfiducia? Se non siete ricchi di speranza...

diventate poveri anche di carità, e rischiate d'indebolire

il vostro rapporto di amicizia con il Signore

e perdereste la possibilità di comunicare con Me.

Così dissi ai Miei discepoli: «Vi ho chiamati amici, perchè tutto ciò che ho udito dal Padre Mio, l'ho fatto conoscere a voi!» (*Giovanni 15, 15*) E la vera amicizia, unisce i cuori indissolubilmente, proprio quando ha, quale supporto, una profonda carità. Infatti, un vero amico, è colui che gode della felicità dell'altro, e vive gioiosamente un reciproco scambio di doni.

Ed è appunto nel farsi dono a Dio, che l'anima raggiunge la più alta vetta della felicità.

Un grande amore crea naturalmente un invisibile «laccio d'oro» (come ha giustamente detto S. Agostino), che tiene unite le due anime coinvolte. E il bisogno di stare uniti è sempre più forte... ecco perchè, chi ricambia il Mio amore, non può non sperare di unirsi presto a Me per sempre.

Ecco perché è importante, figli cari, che favoriate la conversione di tutte le anime che vi circondano:

**il Signore ama tutti i Suoi figli, anche i più peccatori...
ma l'amore, se non è ricambiato, non è fonte di salvezza...**

Ma se una piccola scintilla d'amore accende i loro cuori, risveglia in loro il pentimento... e il pentimento ottiene il perdono purificatore del Padre... e apre le porte del Cielo! Ed è così che la felicità di Dio diventa la felicità delle anime purificate... e le ricchezze di Dio offuscheranno i tempi bui della vita, vissuta senza il Suo amore. «Saranno inebriati dall'abbondanza della Tua reggia» (*Salmo 36,9*) Niente più desidera, il cuore sazio di Dio!

La notte dell'anima si riempie dell'immensità Divina... e la stabilità di questi attimi paradisiaci, è subordinata ai suoi meriti spirituali.

Solo un'unione perfetta, concederà a quell'anima un pieno riposo eterno...e un'unione perfetta, si otterrà soltanto nel momento in cui si raggiungerà il fine ultimo: quello di giungere alla presenza di Dio, per donarsi completamente a Lui e consumarsi nel Suo amore. Ed è così che direte: «Ecco, la mia infermità, si è cambiata in salute.» (*Isaia 38,17*) Sia dunque, fonte di gioia per voi, ogni dolore, che funge da ponte tra la vostra vita terrena e il prezioso momento dell'unione eterna con il Padre.

**Portate le vostre catene, che vi legano alle sofferenze terrene,
con santa dignità: è un carcere, dal quale presto vi libererò...
ogni vostra invocazione d'amore,
Mi consentirà di forzare sempre più le sbarre delle vostre celle...
e presto gusterete il dolce sapore della libertà dal peccato.
Il Mio amore renda più dolce la vostra attesa. IO sono il vostro Gesù.”**